

# Medvedev: giusto chiedere risarcimenti all'Occidente "per le sue politiche coloniali"

[/D lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-)

[medvedev\\_giusto\\_chiedere\\_risarcimenti\\_alloccidente\\_per\\_le\\_sue\\_politiche\\_coloniali/45289\\_55310](https://lantidiplomatico.it/dettnews-)

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 17 Giugno 2024 14:44



È necessario stilare un registro delle perdite causate in varie nazioni dall'era coloniale e dal neocolonialismo, in modo che possano essere risarcite dalle parti responsabili, ha proposto Dmitry Medvedev, vicepresidente del Consiglio di Sicurezza russo.

"È chiaro che non è facile, ed è chiaro che nessuno vuole pagare, ma ci sono già degli esempi in tal senso", ha dichiarato durante la riunione di fondazione del Comitato permanente del movimento anticoloniale 'Per la libertà delle nazioni!' nella città russa di Vladivostok.

Come esempio, ha citato le richieste di risarcimento avanzate dalle autorità di Grenadine alla Banca d'Inghilterra per la tratta degli schiavi del XVIII secolo. Allo stesso tempo, Medvedev ha avvertito che "gli eredi degli imperi coloniali faranno di tutto per impedire che queste questioni vengano risolte in modo equo".

"Qui possiamo anche sollevare la questione della responsabilità globale dei Paesi occidentali per le azioni compiute davanti al resto del mondo, prestando attenzione alle indagini sui crimini di guerra commessi, tra le altre cose", ha sottolineato.

In questo senso, ha suggerito di calcolare le perdite causate dalle sanzioni occidentali imposte a varie nazioni aggirando il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. "Ci sono molti Paesi di questo tipo. Anche noi stiamo studiando queste sanzioni, stiamo studiando i danni e li calcoleremo, in modo che in una certa situazione possiamo addebitare ai Paesi che hanno imposto sanzioni alla Russia le perdite che abbiamo subito".

Medvedev ha menzionato le pratiche di intimidazione dell'Occidente nei confronti dei Paesi che rifiutano di aderire alle sanzioni imposte alla Russia, che includono la minaccia di un regime change in quelle nazioni.

"Queste sanzioni sono imposte alla comunità internazionale e gli Stati che si rifiutano di seguirle vengono intimiditi, minacciati di bloccare il loro sistema bancario, di portare al potere altre forze", ha sottolineato.